

FRATELLI TUTTI - DOMANDE

PRIMO CAPITOLO

Contrastare chi semina la mancanza di speranza e suscita la sfiducia costante nei valori.
Prendersi cura del mondo è prendersi cura di noi stessi.
Nessuno andrebbe considerato uno scarto.

1. Come ci poniamo di fronte a queste affermazioni?
2. Riusciamo a declinarli con coerenza, fedeltà e speranza?
3. Sarà più un atto di rispetto verso il Padre o di responsabilità verso i figli?

SECONDO CAPITOLO

1. Rileggendo la parabola del buon samaritano, in chi ci riconosciamo, come individui e come coppia: nell'abbandonato, nei briganti, in quelli che vedono ma passano oltre e vanno, nel buon samaritano?
2. Come coppia quanto sappiamo rinunciare alle nostre comodità, individuando soprattutto chi ha bisogno di noi e scegliendo il servizio come chiave della nostra vita?
3. Nelle attività di servizio cerchiamo una gratificazione personale o riusciamo a donarci in maniera gratuita?
4. Siamo consapevoli che anche un nostro piccolo gesto può contribuire a rendere il mondo un po' più bello o siamo del partito del... "tanto tutto va male e non posso farci niente?"

TERZO CAPITOLO

1. Quali parti di questo capitolo ci hanno maggiormente interpellati, colpiti, illuminati...?
2. Che cosa possiamo fare, come singoli e come coppia, per pensare e generare un mondo aperto?

QUARTO CAPITOLO

1. Siamo consapevoli che, come dice Papa Francesco nei paragrafi 133 e 134, ogni cultura e ogni popolo è un dono, una ricchezza per tutti? Che ogni cultura sana, pur rispettando la propria identità, è aperta ed accogliente?
2. Concordiamo con l'affermazione che i problemi di una parte della Terra inevitabilmente, alla fine, toccheranno tutto il pianeta (la pandemia forse ha evidenziato ancora di più questo concetto), per cui "o ci salviamo tutti o nessuno si salva" (paragrafo 137)?
3. Siamo consapevoli che quello che abbiamo ricevuto da Dio è gratis e che quindi dovremmo impegnarci per "restituire" almeno in piccola parte ciò che ci è stato donato?
4. La nostra casa è cella, recinto, chiusura o è aperta all'accoglienza dell'altro, anche con piccoli gesti quotidiani?

QUINTO CAPITOLO

1. A cosa sto puntando realmente?
2. Quanti mi hanno approvato, quanti mi hanno votato, quanti hanno avuto un'immagine positiva di me?
3. Quanto amore ho messo nel mio lavoro?
4. In che cosa ho fatto progredire il prossimo (popolo)?
5. Che impronta ho lasciato nella vita sociale?
6. Quali legami ho costruito?
7. Quali forze positive ho liberato?
8. Quanta pace sociale ho seminato?
9. Che cosa ho prodotto nel posto che ho occupato?

SESTO CAPITOLO

1. Dalla lettura di questo capitolo quali “regole per il dialogo ” sentiamo di dover accogliere nella nostra vita personale, di coppia e familiare?
2. Cosa ci sembra più importante promuovere nella società e nella Chiesa?

SETTIMO CAPITOLO

1. “Chi patisce ingiustizia deve difendere con forza i diritti suoi e della sua famiglia”. Quali lotte legittime siamo chiamati oggi ad affrontare?
2. “Fa molto bene fare memoria del bene”. In un tempo nel quale tendiamo a “costruire nemici”, qual è il bene di cui possiamo fare memoria?

OTTAVO CAPITOLO

“Tanto più profonda, solida e ricca è un'identità, tanto più potrà arricchire gli altri con il suo peculiare contributo”.

Come la cura della nostra identità si pone al servizio del dialogo tra religioni e della fraternità?